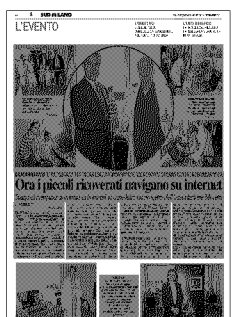


SAN DONATO

Bimbi in ospedale col pc

■ all'interno



SAN DONATO IL POLICLINICO INAUGURA L'AULA INFORMATICA NEL REPARTO DI CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA

Ora i piccoli ricoverati navigano su internet

Svago al computer garantito ai bambini in ospedale: un progetto dell'associazione Moretti

di **PATRIZIA TOSSI**

— SAN DONATO —

UN FILO diretto con il mondo per i piccoli pazienti della cardiocirurgia pediatrica, collegati via web grazie ai computer della nuova aula informatica del reparto. È l'ultima del Policlinico di San Donato, dove ieri pomeriggio un taglio del nastro ha inaugurato un laboratorio informatico a misura di bambino, dove poter navigare per stimolare la creatività e stare al passo con le lezioni scolastiche durante il periodo di degenza. Si tratta di un piccolo miracolo reso possibile dall'Associazione culturale Moretti, un ente benefico che in tre anni ha raccolto 200mila euro con un progetto di solidarietà che ha permesso di realizzare 42 aule informatiche negli ospedali pediatrici di tutta Italia. «Abbiamo unito il Paese con questo progetto dedicato ai piccoli degenti ospedalieri - racconta Annamaria Andreoli, presidente dell'associazione Moretti - nel nostro piccolo abbiamo celebrato in sordina l'Unità d'Italia aprendo 42 laboratori in altrettanti ospedali dislocati in quasi tutte le regioni, dalla Sardegna al Friuli». Nel 2008, l'idea vincente: realizzare un cd con le canzoni donate dai più importanti artisti italiani, da vendere in tutti gli sportelli del Credito Valtellinese. «I risultati sono stati così buoni, da convincerci a replicare l'iniziativa ogni anno - continua Annamaria Andreoli - in tre anni abbiamo commercializzato 100 mila cd, tanto che i nostri artisti hanno

addirittura vinto il Disco di Platino». L'aula è dotata di 4 postazioni informatiche con connessione a internet per aiutare i bambini ricoverati a stare al passo con il programma scolastico, consentire loro il contatto con parenti e amici, permettere di superare l'isolamento verso l'esterno e la sensazione di smarrimento del bambino che si deve confrontare con una realtà e un ambiente spesso pieno di incognite.

«I NOSTRI pazienti arrivano da tutto il mondo - spiega Alessandro Frigiola, responsabile della Cardiocirurgia pediatrica - visitiamo ogni anno 1.500 pazienti che spesso non parlano la nostra lingua, provengono da Paesi lontani e si sentono isolati dalle barriere culturali di mondi così differenti. Il computer è una porta aperta sul loro mondo, un modo per mantenere i contatti con gli amici, i parenti e le scuole delle loro città». Ma non solo. «Siamo molto contenti di questa iniziativa che dimostra una grande sensibilità per temi importanti quali la salute e il benessere dei bambini, in un momento particolarmente difficile per la loro vita - così ha commentato il direttore sanitario, dottoressa Maria Teresa Cuppone. Regalare qualche ora di svago ai nostri bambini e alle loro famiglie è un grande contributo che favorisce una degenza più serena».

L'Associazione Claudio Moretti ha coinvolto nel progetto 80 cantanti di fama che hanno interpretato brani natalizi raccolti in tre cd dal titolo «Caro papà Natale...».



VERTICI

La direttrice sanitaria
Maria Teresa Cuppone
e, a destra, **Annamaria Andreoli**
presidente dell'Associazione
culturale **Claudio Moretti**
guardano con soddisfazione
al varo dell'iniziativa
che regalerà momenti
di serenità e svago
ai bambini ricoverati
al Policlinico di San Donato
(Newpress)



TAGLIO DEL NASTRO
Apre l'aula informatica
nel reparto di cardiocirurgia
pediatrica dell'ospedale
di San Donato

(Newpress)



STRETTA DI MANO
Nel fondo, Gianluigi
Tavazzani del Credito
Valtellinese partner del
progetto con il primario
Alessandro Frigiola

(Newpress)

